

Città di SEGRATE Città Metropolitana di Milano	CC / 24/ 2016	Data 30-5-2016
---	----------------------	--------------------------

Oggetto: Adozione della variante al Piano di Governo del Territorio

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Estratto del verbale della seduta del 30-5-2016)

L'anno duemilasedici, addì 30 del mese di maggio, alle ore 19:23, in Segrate e nella Casa Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - seduta di 1^a convocazione.

Svolge le funzioni di Segretario, la Dr.ssa Patrizia Bellagamba – Segretario Generale.

Il Presidente, Dr Claudio Viganò, assume la presidenza e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipano alla trattazione dell'argomento i Sigg.ri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MICHELI PAOLO GIOVANNI- SINDACO	SI	
FERRANTE GIUSEPPE	SI	
VIOLI AMALIA	SI	
BARSANTI BRUNO	SI	
BERSELLI RENATO DEMETRIO	SI	
VIMERCATI TIZIANA	SI	
BIANCO BARBARA		SI
PAOLELLA ANTONIO	SI	
SABADINI GIULIANA	SI	
SOLIMENA MARIA VITTORIA	SI	
MENEGATTI ROBERTA GISELLA TERESA	SI	
FUSILLI ROBERTO	SI	
ACHILLI LIVIA ILARIA		SI
BONTEMPI ALESSANDRO	SI	
ROSA GIANFRANCO	SI	
VIGANO' CLAUDIO	SI	
FRASCHINI TECLA CARLA MARIA	SI	
TREBINO MARCO	SI	
DEL GIUDICE GIUSEPPE	SI	
DE FELICE NICOLA	SI	
AIRATO GIAMPIERO	SI	
BORRUSO ANDREA	SI	
RIGAMONTI VITTORIO	SI	
PEVIANI FABRIZIO		SI
DIMALTA DIEGO ALBERTO	SI	

Sono altresì presenti gli Assessori: Santina Bosco, Roberto De Lotto, Viviana Mazzei, Gianluca Poldi e Luca Stanca

Discussione ... omissis ... per la stessa si fa riferimento al processo verbale dell'adunanza, registrato durante il dibattito.

Subito dopo l'appello, il consigliere Rigamonti dichiara che, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'art. 78 del TUEL, ritiene di dover astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione, in quanto la delibera all'OdG riguarda interessi di proprio parente e chiede al Segretario di far risultare la sua assenza; dopodiché esce dall'aula;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta il consigliere Airato chiede la parola e dà lettura di una questione pregiudiziale, agli atti, che riprende nei contenuti una nota inviata il 25 maggio u.s. al Prefetto di Milano firmata dai medesimi consiglieri.

Il Presidente dà lettura dei chiarimenti in merito da lui inviati in giornata al Prefetto, agli atti;

Segue breve dibattito, durante il quale, tra l'altro, entra in aula il consigliere Achilli;

Il consigliere Dimalta dichiara che, pur ritenendo di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'art. 78 del TUEL, posizione confermata anche dal Segretario Generale, lascerà l'aula dopo aver eventualmente votato la questione pregiudiziale per una valutazione personale di opportunità politica;

A conclusione del dibattito, il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale con il seguente esito, a mezzo sistema elettronico di rilevazione, riconosciuto e proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti e votanti :n.21

consiglieri favorevoli:n.7 (Airato, Borruso, De Felice, Del Giudice, Dimalta, Frascini, Trebino)

consiglieri contrari : n.14 (Micheli, Achilli, Barsanti, Berselli, Bontempi, Ferrante, Fusilli, Paolella, Rosa, Sabadini, Solimena, Vimercati, Violi, Viganò).

Pertanto, il Presidente dichiara che la questione pregiudiziale è RESPINTA

Subito dopo la votazione entra in aula il consigliere Bianco ed esce il consigliere Dimalta;

Il consigliere Airato legge la risposta ricevuta dal Prefetto che nella sostanza afferma di non avere potere di intervento in materia di validità delle sedute del Consiglio comunale e conseguentemente chiede, ai sensi dell'articolo 98 del Regolamento di funzionamento, il parere al Segretario Generale circa la legittimità e la regolarità del Consiglio Comunale;

Il Segretario Generale risponde elencando tutto l'iter seguito per la convocazione delle commissioni e del Consiglio, la pubblicazione della delibera di Giunta n. 77/16 e l'espressione del parere della Commissione Territorio con allegato sintetico verbale delle Commissioni del 20 - 26 e 27 maggio u.s..

Alle ore 20:00 circa, escono dall'aula i consiglieri Airato, Borruso, De Felice, Del Giudice, Frascini, Trebino convinti del contenuto della questione pregiudiziale presentata;

L'Assessore De Lotto illustra l'argomento all'Ordine del Giorno .

Durante l'intervento esce dall'aula il consigliere Bontempi;

PREMESSO che:

- il Comune di Segrate con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 14 febbraio 2012 (B.U.R.L. n. 19 del 9 maggio 2012), si è dotato del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con sentenza in data 27 febbraio 2015, n. 576 il TAR Lombardia, Sezione II ha disposto *"l'annullamento dell'intero PGT per effetto dell'accoglimento della maggior parte delle censure proposte con il ricorso principale"*, con conseguente *"totale caducazione"* dello strumento urbanistico;
- avverso tale sentenza il Comune di Segrate si appellava al Consiglio di Stato, con il ricorso oggi pendente dinanzi alla Quarta Sezione, R.G. n. 2883/2015, chiedendone l'annullamento e/o la riforma, previa sospensione;
- il Consiglio di Stato, Sezione IV, con ordinanza n. 2047 del 13 maggio 2015, ha accolto in parte l'istanza cautelare presentata dal Comune di Segrate disponendo la sospensione *"della provvisoria esecutività delle statuizioni caducatorie contenute nella gravata decisione con riferimento alle aree diverse da quelle denominate TR1, TR2, TR3,TR4"* e sospendendo *"la provvisoria esecutività delle statuizioni caducatorie contenute nella gravata riferibili al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi"*;
- con delibera 17 settembre 2015, n. 94 la Giunta del Comune di Segrate ha disposto l'avvio di un procedimento per l'approvazione di variante al PGT;
- è stata data ampia pubblicità dell'avvio del procedimento di formazione del PGT attraverso avviso apposto all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web istituzionale, sul quotidiano "La Repubblica", nonché sul periodico di interesse locale con distribuzione presso tutte le abitazioni "In Folio". Tale avviso invitava chiunque ne avesse avuto interesse a presentare suggerimenti e proposte in merito, assegnando quale termine la data del 30 novembre 2015;
- nel periodo di pubblicazione di detto avviso sono pervenute n. 76 proposte e suggerimenti valutati dall'Amministrazione ai fini della stesura degli atti costitutivi della variante al PGT;
- con delibera 21 gennaio 2016, n. 10 la Giunta del Comune di Segrate ha incaricato l'Area Tecnica Comunale della progettazione della variante al PGT;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 21 gennaio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa per l'istituzione del parco locale di interesse sovracomunale (Plis) della Martesana;
- con delibera 28 gennaio 2016, n. 12 la Giunta del Comune di Segrate ha deliberato i propri indirizzi di redazione della variante al PGT, in base ai quali;

"... si ridisegnerà la città mirando alla riduzione massima del consumo di suolo con l'obiettivo di raggiungere, in un adeguato arco temporale, standard qualitativi diffusi alla scala europea. Questo obiettivo richiama direttamente la ridefinizione degli ambiti di trasformazione identificati nel PGT vigente in merito a: a. ridefinizione dei perimetri individuati come "ambiti di trasformazione"; b. verifica ed eventuale ridefinizione delle potenzialità edificatorie degli ambiti di trasformazione introdotti o riconosciuti dal

PGT 2012 anche in relazione al patrimonio edilizio invenduto o non ultimato; c. apparato normativo in grado di programmare nel tempo gli interventi sulla base del patrimonio edificato e invenduto.

Dovranno essere individuati ambiti territoriali da salvaguardare e da inserire in una più ampia visione di recupero delle valenze ambientali, paesaggistiche e simboliche dei luoghi. A titolo esemplificativo (e non esaustivo) si intende restituire la destinazione principalmente agricola al Golfo Agricolo e si verificherà la possibilità di inserire le aree a parco della città all'interno di ambiti territoriali di rilevanza sovralocale.

Un altro dei temi caratterizzanti la variante al PGT è la costruzione del sistema dei 3 parchi come "infrastruttura verde" di Segrate. In particolare negli ambiti: a. Nord, con destinazione agricola (a titolo esemplificativo, vi rientreranno i suoli liberi del cosiddetto Golfo Agricolo); b. Centro, con destinazione di rinaturalizzazione e fruitiva (a titolo esemplificativo, vi rientreranno i suoli liberi del cosiddetto Centro Parco); c. Sud, con destinazione ambientale e fruitiva (a titolo esemplificativo, vi rientrerà l'Idroscalo).

Il rapporto tra tessuto urbanizzato ed ambiti naturali, paranaturali, agricoli e destinati a parco, verrà definito attraverso il ridisegno dei margini urbani e la ridefinizione del rapporto città- campagna con particolare attenzione ai caratteri storici, ambientali e paesaggistici, ai corridoi ecologici e alle interconnessioni tra ambiti non urbanizzati e a verde urbano segratesi e dei comuni confinanti.

Per tutto il tessuto consolidato si definiranno norme per l'incentivazione del riuso e della riqualificazione urbana attraverso opportuni meccanismi di incentivazione.

Inoltre, nello stesso ambito, si costruirà un apparato normativo che mira all'aumento della qualità di uso del suolo urbanizzato attraverso la utilizzazione di indici parametrici (quali ad esempio il Biotope Area Factor - BAF) per misurare la capacità biotopica del suolo urbanizzato e la introduzione di specifica normativa che obbliga l'aumento di Biotope Area Factor per qualsiasi intervento di riqualificazione urbana. Uno degli obiettivi ormai diffusi nelle pratiche urbanistiche è l'aumento delle caratteristiche energetiche del patrimonio edilizio esistente. Si ridefiniranno i parametri di incentivazione rispetto alle classi energetiche degli edifici (anche in base alla nuova normativa regionale) e verrà esclusa la ex Classe A dalle riduzioni di oneri oggi previste. In sede di redazione dei documenti del PGT si cercheranno opportune misure operative e concrete per implementare i temi propri della "smart city". In particolare il tema dell'energia sarà sviluppato tenendo conto delle più recenti opportunità tecniche e della possibilità di mettere a sistema il complesso insediativo del territorio comunale.

Per compensare l'impatto ambientale del sistema edificato e dei flussi di traffico, si individueranno interventi di mitigazione complessiva dell'impronta urbanistica esistente con la previsione di specifici ambiti di rinaturalizzazione e/o di nuove piantumazioni, anche in frange attualmente marginali, incolte o non fruibili, per aumentare la capacità di assorbimento di CO2 dei sistemi naturali.

Per il settore produttivo, ai fini di mantenere e possibilmente aumentare l'occupazione si dovranno definire misure opportune per incentivare la permanenza delle attività produttive e terziarie all'interno del Comune di Segrate.

Gli spazi collettivi della città sono parte costitutiva della qualità urbana. È necessario che si ridisegni in modo organico l'insieme degli spazi urbani di relazione, degli spazi urbani collettivi da riqualificare e che si intervenga sulla mobilità urbana con la finalità di valorizzare gli ambiti residenziali e di ridurre il traffico di attraversamento. Il sistema infrastrutturale sarà implementato ed integrato in un'ottica sovra comunale ed in considerazione del ruolo che la città di Segrate sta assumendo all'interno della

città metropolitana. Il rapporto tra mobilità extraurbana e mobilità urbana sarà opportunamente declinato in base alle diverse esigenze che il piano individuerà. Per il sistema dei servizi sarà indispensabile una ricalibrazione dei parametri qualitativi dei servizi e utilizzazione del Piano dei Servizi come reale strumento di base per la programmazione degli interventi sulla città pubblica e collettiva. In sede di Valutazione Ambientale sarà necessario approfondire tutti gli aspetti relativi al quadro complessivo del sistema ecologico territoriale ed urbano e coerentizzare le considerazioni valutative di VAS con le scelte strategiche di piano, anche per consentire un'ottimizzazione dei meccanismi di perequazione previsti e da prevedere nel PGT. La costruzione del piano sarà accompagnata da un percorso di coinvolgimento di tutte le parti sociali e degli stakeholders, interessati ad essere proattivi nel processo di definizione delle scelte. Perseguendo lo spirito della LR 12/2005 e smi, i precedenti elementi strategici saranno sviluppati attraverso la mutua interazione tra i documenti costitutivi del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole) e tra questi e la Valutazione Ambientale Strategica”.

- le predette delibere di Giunta Comunale nn. 94/2015, 9/2016 e 12/2016 sono state impugnate al T.A.R. Lombardia – Milano dalla società Europa 2000 s.r.l. con ricorso oggi pendente n. rg, 2866/2015, ma sono allo stato efficaci non essendone stata richiesta la sospensiva;

PREMESSO INOLTRE che:

- in data 19 marzo 2014 è entrato in vigore il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 93 del 17 dicembre 2013;
- in data 2 dicembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”, che, in linea di massima, circoscrive le possibilità pianificatorie dei Comuni alle sole fattispecie che non comportino nuovo consumo di suolo (cfr. c.4, art.5 L.R. n.31/2004);

DATO ATTO che:

- in data 21 dicembre 2015, n. 164 la Giunta del Comune di Segrate ha deliberato l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla variante di PGT. Di detta delibera è stato dato pubblico avviso mediante affissione all'Albo Pretorio, inserzione nel sito web istituzionale dell'Ente, nonché sul sito della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas); con la stessa deliberazione sono state individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS;
- con determinazione dirigenziale n. 1220 del 30.12.15 è stato individuato il supporto tecnico per la procedura di VAS sulla variante al PGT;
- con determinazione dirigenziale n. 1215 del 30.12.15 è stato individuato il soggetto deputato ad eseguire gli studi specialistici sul tessuto e la morfologia urbana in supporto alla variante al PGT;
- in data 1° febbraio 2016 è stato pubblicato sul SIVAS il Documento di Scoping;

- nell'ambito del procedimento di VAS del Documento di Piano in data 10 febbraio 2016 si è tenuta la prima adunanza pubblica della Conferenza di Valutazione;
- parallelamente allo svolgimento del procedimento VAS si sono tenuti incontri pubblici di ascolto nelle date del 22 febbraio (Lavanderie), 24 febbraio (Villaggio Ambrosiano-Rovagnasco-Boffalora), 26 febbraio (Novogro), 29 febbraio (San Felice-Tregarezzo), 2 marzo (Segrate Centro-Segrate Village), 4 marzo (Milano 2);
- le proposte e suggerimenti pervenuti hanno formato oggetto di discussione in seno alla Commissione del Consiglio Comunale "Territorio, Demanio e Patrimonio" nelle date del 10-11-12 febbraio 2016;

DATO ATTO che:

- in data 11 marzo 2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 12/2005, le proposte di Documento di Piano, di Rapporto Ambientale preliminare e di Sintesi non Tecnica sono stati pubblicati nel SIVAS, sul sito internet istituzionale del Comune dandone ampio avviso alla cittadinanza e alle associazioni presenti sul territorio, con termine sino al 10 maggio 2016 per la presentazione di osservazioni e proposte;
- successivamente, il Documento di Piano, contenente gli scenari alternativi, unitamente al Rapporto Ambientale preliminare, sono stati discussi in conferenze pubbliche ed in particolare: in data 26 aprile (presso il Centro Verdi) si è tenuta conferenza pubblica dedicata alle imprese e alle parti sociali mentre, in data 27 aprile 2016 (presso il teatro di Cascina Commenda) quella riservata ai cittadini;
- in data 3 maggio 2016 si è tenuta l'ulteriore adunanza pubblica della Conferenza di Valutazione in merito alla prima stesura del Documento di Piano e del relativo Rapporto Ambientale (la cui seduta è stata poi aggiornata alle date del 10 e 11 maggio 2016);

DATO ATTO che:

- nel periodo di pubblicazione delle proposte di Documento di Piano, di Rapporto Ambientale preliminare e di Sintesi non Tecnica sono pervenute n. 24 proposte-suggerimenti valutate dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente e dalle stesse rese disponibili all'Amministrazione ai fini della stesura degli atti costitutivi della variante al PGT;
- in data 9 maggio 2016 è pervenuto il parere della Città Metropolitana – Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;
- in data 9 maggio 2016 è pervenuto il parere del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle del Lambro;
- in data 10 maggio 2016 è pervenuto il parere del Comune di Pioltello;
- in data 11 maggio 2016 è pervenuto il parere del Comune di Milano;
- in data 12 maggio 2016 è pervenuto il parere di ARPA;

DATO ATTO che:

- in data 17 maggio 2016 prot. 18040 è stato definito il Rapporto Ambientale;
- in data 17 maggio 2016 prot. 18040 è stata definita la Sintesi non Tecnica VAS;
- in data 18 maggio 2016 è stata definita la Dichiarazione di Sintesi;

- in data 18 maggio 2016 l'Autorità Competente per la VAS ha espresso il proprio Parere Motivato in merito alla sostenibilità ambientale del Documento di Piano della variante al PGT;

RILEVATO che:

- parallelamente al procedimento di VAS relativo al Documento di Piano, secondo gli indirizzi dalla Giunta comunale di cui alla delibera G.C. 28 gennaio 2016, n. 12 si è proceduto all'aggiornamento del Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi (comprendendo anche i principali studi ad essi complementari quali la Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, l'ERIR e il PUGS);
- L'aggiornamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi si è concluso con il recepimento in detti strumenti e per quanto di rispettiva competenza degli scenari e degli elementi di piano scaturiti ad esito del procedimento VAS;

PRESO ATTO che le proposte di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi non sono sottoposte a verifica di assoggettabilità alla VAS, in quanto esse comportano:

(a) modifiche degli elaborati di piano finalizzate:

- a rettifiche;
- all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alla effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi;
- al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale;
- a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, senza rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;

(b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

(c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;

(d) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

(e) riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione canoni" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3753 del 11 luglio 2012 "Approvazione delle "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "rischio di incidenti rilevanti" (ERIR)" e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- l'Area Tecnica Comunale, alla luce degli indirizzi di cui alla delibera di Giunta Comunale del 28 gennaio 2016, n. 12 e delle indicazioni fornite dall'Assessorato al Territorio e sulla base delle indicazioni emerse in sede di VAS, ha redatto una proposta di Documento di Piano (definendo anche gli scenari ottimali);

- l'Area Tecnica Comunale, alla luce della proposta di variante del Documento di Piano, ha anche operato l'organico adeguamento del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole;

VISTA la documentazione tecnica progettuale costituente la proposta di variante al Piano di Governo del Territorio, redatta ai sensi degli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 13 della legge regionale n. 12/2005, così come da puntuale elenco contenuto nel dispositivo della presente deliberazione;

PRESO ATTO che la stessa documentazione è stata resa pubblica sul sito internet istituzionale del Comune in data 17.05.2016 in pagina dedicata alla variante al PGT e in data 23.05.2016 nella sezione Amministrazione Trasparente anche per gli adempimenti previsti dal Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione;

DATO ATTO che prima dell'avvio dei lavori del Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio ha ricordato il disposto degli art. 37 Regolamento e 78 T.U. 267/2000 circa l'ipotesi del conflitto d'interesse e che nessun Consigliere ha dichiarato di risultare nelle condizioni di conflitto;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del TUEL;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Funzionamento;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Direttore della Direzione Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, allegato;

PRECISATO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Territorio", nelle sedute del 20-26 e 27 maggio u.s.;

Il Segretario, ai sensi dell'art.71 comma 6 del Regolamento, chiede di procedere alla correzione di un errore materiale contenuto nella proposta di deliberazione depositata e inviata ai consiglieri sostituendo il giorno 17 con il giorno 18 come data di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune della documentazione relativa all'argomento iscritto all'OdG della odierna seduta;

Si procede quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli n.14 (Micheli, Achilli, Barsanti, Berselli, Bianco, Ferrante, Fusilli, Paoletta, Rosa, Sabadini, Solimena, Vimercati, Violi, Viganò), n. **zero** voti contrari su **14** consiglieri presenti e votanti, resi a mezzo sistema elettronico di rilevazione, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente

Pertanto, l'errore materiale viene corretto.

Si procede quindi alla votazione di merito della proposta di deliberazione

CON VOTI n.14 voti favorevoli (Micheli, Achilli, Barsanti, Berselli, Bianco, Ferrante, Fusilli, Paoletta, Rosa, Sabadini, Solimena, Vimercati, Violi, Viganò), n. **zero** voti contrari su n.14 Consiglieri presenti e votanti, resi a mezzo sistema elettronico di rilevazione, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. **Di prendere atto** della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) svolta sulla variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), composta dei seguenti documenti, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- Dichiarazione di sintesi preliminare del 18.05.2016;
- Parere motivato ai fini dell'adozione del PGT del 18.05.2016;
- Rapporto Ambientale prot. 18040 del 17.05.2016;
- Sintesi non Tecnica prot. 18040 del 17.05.2016.

2. **Di adottare**, ai sensi dell'articolo 13 e seguenti della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, la variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) articolata nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e negli ulteriori elaborati complementari e connessi, costituita dalla documentazione predisposta dall'Area Tecnica del Comune, di seguito elencata ed allegata in forma digitale e cartacea al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

Documento di Piano

Tav. DdP 1	Sintesi e mappatura delle istanze
Tav. DdP 2	Quadro delle previsioni sovracomunali e sistema infrastrutturale
Tav. DdP 3	Stato di Attuazione del PGT vigente ai sensi dell'art. 70 NdA del PTCP vigente
Tav. DdP 4	Consumo di suolo
Tav. DdP 5	Scenario di Piano: sistema insediativo
Tav. DdP 6	Scenario di Piano: sistema infrastrutturale
Tav. DdP 7	Scenario di Piano: sistema ambientale
All. DdP 8	Relazione, indirizzi e criteri per l'attuazione del DdP
All. DdP 9	Norme Tecniche di Attuazione
Tav. DdP 10	Sintesi delle previsioni

Piano delle Regole

Tav. PdR 1	Visualizzazione database topografico
Tav. PdR 2a	Sistema insediativo-Nuclei di antica formazione: destinazioni d'uso, stato di conservazione, rilievo qualitativo
Tav. PdR 2b	Sistema insediativo-Nuclei di antica formazione: destinazioni d'uso, stato di conservazione, rilievo qualitativo
Tav. PdR 3	Sistema insediativo – Tipologie edilizie
Tav. PdR 4	Sistema insediativo – Altezze degli edifici
Tav. PdR 5	Sistema insediativo – Destinazioni d'uso prevalenti
Tav. PdR 6	Sistema insediativo – Densità edilizie
Tav. PdR 7	Carta delle sensibilità paesistica e fattori di evoluzione del quadro consolidato
Tav. PdR 8	Azzonamento
Tav. PdR 8a	Azzonamento
Tav. PdR 8b	Azzonamento
Tav. PdR 8c	Azzonamento
Tav. PdR 8d	Azzonamento
Tav. PdR 8e	Azzonamento
Tav. PdR 8f	Azzonamento
Tav. PdR 8g	Azzonamento
Tav. PdR 9	Vincoli
Tav. PdR 10	Identificazione dei nuclei urbani e mappa delle funzioni prevalenti

Tav. PdR 11	Identificazione di sequenze di temi urbani, connessioni e viabilità
Tav. PdR 12.1	Lettura di temi urbani e sequenze e identificazione delle azioni progettuali
Tav. PdR 12.2	Lettura di temi urbani e sequenze e identificazione delle azioni progettuali
Tav. PdR 12.3	Lettura di temi urbani e sequenze e identificazione delle azioni progettuali
Tav. PdR 12.4	Lettura di temi urbani e sequenze e identificazione delle azioni progettuali
Tav. PdR 12.5	Lettura di temi urbani e sequenze e identificazione delle azioni progettuali
All. PdR 13	Relazione esplicativa dello studio sulla morfologia urbana + allegato P (scheda di autovalutazione per l' esame d'impatto paesistico dei progetti)
All. PdR 14	Norme Tecniche di Attuazione

Piano dei Servizi

Tav. PdS 01	Sistema dei servizi esistenti
Tav. PdS 02	Azzonamento
Tav. PdS 03	Rete ecologica Comunale
Tav. PdS 04	Matrici qualitative – Analisi complessiva dei servizi esistenti sul territorio
All. PdS A1	Schede Identificative dei servizi: Sistema dei servizi amministrativi Sistema dei servizi culturali e religiosi Sistema dei servizi scolastici Sistema dei servizi sociali e sanitari Sistema dei servizi tecnologici
All. PdS A2	Schede Identificative dei servizi: Sistema del verde e dello sport
All. PdS A3	Schede Identificative dei servizi: Sistema dei parcheggi
All. PdS B	Norme Tecniche di Attuazione

Componente Geologica Idrogeologica e Sismica

All. GEO 01	Relazione illustrativa e norme geologiche di piano
Tav. GEO 01	Caratteri geologici e geomorfologici
Tav. GEO 02	Caratteri idrogeologici
Tav. GEO 03	Sezioni idrogeologiche
Tav. GEO 04	Vulnerabilità integrata degli acquiferi
Tav. GEO 05	Caratteri geologico-tecnici
Tav. GEO 06	Pericolosità sismica locale
Tav. GEO 07	Carta dei vincoli
Tav. GEO 08	Sintesi degli elementi conoscitivi
Tav. GEO 09	Fattibilità geologica scala 1:10.000
Tav. GEO 09a	Fattibilità geologica scala 1:5.000
Tav. GEO 09 legenda	Fattibilità geologica legenda

3. **Di adottare** la documentazione e gli elaborati grafici costituenti il **Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS)** ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 12/2005 e dell'articolo 38 della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i., di seguito elencati:

Tav. PUGSS 01	Rete di smaltimento delle acque
Tav. PUGSS 02	Rete di approvvigionamento idrico
Tav. PUGSS 03	Rete elettrica
Tav. PUGSS 04	Rete gas
Tav. PUGSS 05	Rete di telecomunicazioni
All. PUGSS 06	Regolamenti di Attuazione
All. PUGSS 07	Relazione

4. **Di adottare** la documentazione e gli elaborati grafici costituenti il **Reticolo Idrografico Minore (RIM)** ai sensi della d.g.r. 4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione canoni" e s.m.i., di seguito elencati:

Relazione tecnica e regolamento di polizia idraulica

Tav. 1 individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali

Tav. 2 mappatura degli elementi tecnici utili alla definizione delle fasce di rispetto

Tav. 3 individuazione del reticolo idrografico minore e delle relative fasce di rispetto

5. **Di adottare** la documentazione costituente l'**Elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti (ERIR)** ai sensi della d.g.r. n. 3753 del 11 luglio 2012 "Approvazione delle "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "rischio di incidenti rilevanti" (ERIR)" e s.m.i.;

6. Di dare atto, al fine di semplificare le fasi di pubblicazione conseguenti alla presente deliberazione, che – oltre a una copia cartacea presso la Segreteria Comunale – tutti gli elaborati elencati ai precedenti punti sono altresì contenuti in formato .pdf sul supporto digitale (DVD) allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché sul sito del Comune al link http://comunesegrate.it/variante_pgt_2016;

7. Di dare atto che nel periodo intercorrente tra la data di adozione e la definitiva approvazione degli atti della variante al PGT, ai sensi dell'Art.13 comma 12[^] della citata L.R. 12/2005, si applicano le misure di salvaguardia;

8. Di dare atto che gli uffici comunali, per quanto di rispettiva competenza, provvederanno all'espletamento di tutte le ulteriori fasi procedurali come disciplinate dall'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. e dalle ulteriori disposizioni regionali vigenti in materia (ivi comprese quelle relative al Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo, al Reticolo Idrografico Minore e all'ERIR), al fine di pervenire all'approvazione ed alla conseguente efficacia della variante al Piano di Governo del Territorio e degli ulteriori elaborati ad esso complementari e connessi.

9. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente lesa, può proporre ricorso innanzi al TAR sezione di Milano entro 60gg dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro e non oltre 120 gg. dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio)

Il Presidente, ai sensi dell'art. 46 comma 5 del Regolamento che prevede possa essere presentato un emendamento nel corso della seduta se sottoscritto da almeno $\frac{3}{4}$ dei Consiglieri presenti, comunica che è stato presentato un emendamento in aula relativo alle motivazioni per la votazione dell'immediata eseguibilità, di cui dà lettura, agli atti;

L'emendamento, specifica i riferimenti previsti dalla normativa sulle misure di salvaguardia: ... anche ai fini dell'attivazione delle misure di salvaguardia **previste dalla normativa, ai sensi della quale sono sospesi gli interventi edilizi in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (DPR 380/2001, articolo 12, comma 3; Legge Regionale n. 12/2005, articolo 13, comma 12)**, che posto in votazione ottiene il seguente esito:

voti favorevoli n. **14** (Micheli, Achilli, Barsanti, Berselli, Bianco, Ferrante, Fusilli, Paoletta, Rosa, Sabadini, Solimena, Vimercati, Violi, Viganò), su **14** consiglieri presenti e votanti, resi a mezzo sistema elettronico di rilevazione, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente;

L'emendamento viene ACCOLTO

Successivamente, data l'urgenza ed in contesto di piena continuità dell'azione amministrativa locale, anche ai fini dell'attivazione delle misure di salvaguardia **previste dalla normativa, ai sensi della quale sono sospesi gli interventi edilizi in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (DPR 380/2001, articolo 12, comma 3; Legge Regionale n. 12/2005, articolo 13, comma 12)**, con n. **14** voti favorevoli, su n.**14** consiglieri presenti e votanti, resi a mezzo di sistema elettronico di rilevazione, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, c. 4, D.lgs. 267/2000 così come emendato.

Il Consiglio Comunale ha approvato.



Città di Segrate

MODULISTICA

P02/b	MD02	Rev. 2 del 12/03/07
-------	------	------------------------

DIREZIONE AREA TECNICA

Oggetto Adozione della variante al Piano di Governo del Territorio.

Si esprime, per quanto di competenza, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del DLgs n. 267 del 18/08/2000.

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
AREA TECNICA
Arch. Maurizio Rigamonti**

Segrate, li 23/05/2016

Ente certificato:



Iso 9001:2008



Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150

Letto, confermato e sottoscritto ai sensi di legge.

IL PRESIDENTE
F.to. DR. CLAUDIO VIGANO'

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to. DR. SSA PATRIZIA BELLAGAMBA

Si certifica che questa deliberazione viene affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 21 giugno 2016

Segrate, lì 6 giugno 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to. DR. SSA PATRIZIA BELLAGAMBA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Segrate, lì 6 giugno 2016

IL DIPENDENTE DELEGATO
Dr.ssa Raffaella Montini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio a norma di Legge, è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 134 - 3° comma – del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Segrate, lì

IL DIPENDENTE DELEGATO

Il presente provvedimento verrà affisso in copia conforme all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 06-06-2016 al 21-06-2016